



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore – finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU - annualità 2024

Frequently Asked Questions

LA PIATTAFORMA PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO VERRÀ APERTA IL 24 GENNAIO ALLE H 12:00.

È GIÀ POSSIBILE REGISTRARE L'ANAGRAFICA DEI PARTECIPANTI.

<https://bandi.agenziacoesione.gov.it/>

LA RISPOSTA ALLA FAQ N. 13 È STATA MODIFICATA RISPETTO ALLA VERSIONE 1.

TUTTE LE VERSIONI DEGLI ALLEGATI SCARICATI DAL SITO RELATIVI ALL'ANNUALITÀ 2024 SARANNO CONSIDERATE VALIDE.

Domanda 1:

Una fondazione o un altro ente iscritto all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate ma non iscritto al RUNTS può partecipare in qualità di soggetto proponente o in qualità di partner ed essere quindi considerato quale secondo Ente del Terzo settore?

Risposta 1:

Secondo il punto 4 dell'Avviso ai fini dell'eleggibilità del partenariato è necessario che l'ente capofila e almeno un altro ente risultino iscritti al Registro unico nazionale terzo settore (RUNTS) alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Con specifico riferimento agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS, è utile ricordare che, ai sensi di legge, la domanda di iscrizione al RUNTS potrà essere presentata fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Pertanto fino a tale data l'anagrafe continua ad essere pienamente operativa e le organizzazioni iscritte continuano a fruire delle agevolazioni proprie delle Onlus.

Tenuto conto di ciò e che, alla data di pubblicazione dell'Avviso, non è ancora intervenuta la richiamata autorizzazione della Commissione europea, l'iscrizione all'anagrafe ONLUS documentata dalla presenza dell'ente nell'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate è condizione sufficiente a soddisfare il requisito di eleggibilità ai sensi dei punti 4.2 e 4.4 dell'Avviso. Pertanto un ente iscritto all'Anagrafe ONLUS può assumere il ruolo di capofila o quello di partner ed essere considerato come secondo Ente del Terzo settore.

Resta fermo che per le Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS) eventualmente iscritte anche all'anagrafe delle onlus prevale il procedimento di trasmigrazione e quindi ai fini dell'eleggibilità di ODV e APS al partenariato, in qualità di ente capofila o secondo Ente del Terzo settore, è obbligatoriamente richiesta l'iscrizione al RUNTS.

L'elenco degli enti iscritti all'Anagrafe Onlus dell'Agenzia delle Entrate è disponibile al seguente link <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/istanze/iscrizione-allanagrafe-onlus/nuovo-elenco-onlus-enti-e-pa>

Domanda 2:

Una associazione sportiva dilettantistica non iscritta al RUNTS può partecipare in qualità di terzo soggetto partner?

Risposta 2:

Si, ai sensi del punto 4.3 dell'Avviso.

Domanda 3:

Una Società srl è eleggibile come terzo soggetto partner potendo svolgere delle attività coerenti con le finalità del bando?

Risposta 3:

Si, ai sensi del punto 4.3 dell'Avviso.

Domanda 4:

Un ente ecclesiastico non iscritto al RUNTS né all'anagrafe ONLUS può partecipare in qualità di partner?

Risposta 4:

Si, ai sensi del punto 4.3 dell'Avviso.

Domanda 5:

Un ente che alla data di pubblicazione dell'Avviso abbia già presentato la domanda di iscrizione al RUNTS ma non abbia ancora ottenuto l'iscrizione può essere considerato comunque Ente del terzo settore e quindi partecipare come capofila o ente partner valido come secondo ETS?

Risposta 5:

No, secondo il punto 4 dell'Avviso, ai fini dell'eleggibilità del partenariato è necessario che l'ente capofila e almeno un altro ente partner risultino iscritti al Registro unico nazionale terzo settore (RUNTS) alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Ai fini della sussistenza del requisito è pertanto necessario che la data di iscrizione pubblicata e consultabile nella sezione "Elenco enti iscritti" del RUNTS <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Lista-enti> soddisfi il suddetto requisito.

Pertanto, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, non sono eleggibili gli enti che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- abbiano presentato una nuova istanza di iscrizione per la quale non risulti finalizzato il procedimento amministrativo alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- organizzazioni di Volontariato (OdV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS) per le quali sia stato emesso un provvedimento di diniego nel perfezionamento della trasmigrazione;

Con riferimento alle ODV e APS (la cui iscrizione è prevista, ai sensi di legge, a seguito dell'attivazione di specifica procedura d'ufficio di trasmigrazione) possono essere considerate eleggibili anche in assenza di iscrizione al RUNTS solo nel caso in cui alla data di pubblicazione dell'Avviso la procedura non risulti ancora conclusa. cioè in mancanza dell'avvenuta adozione da parte dell'Amministrazione precedente di un provvedimento di iscrizione o diniego. Tale trattamento trova giustificazione nella previsione dell'articolo 54,

comma 4 del d.lgs. n. 117/2017, secondo cui gli enti iscritti nei precedenti registri delle ODV e delle APS, fino al termine delle verifiche medesime, continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica.

Si precisa tuttavia, che alla luce delle informazioni disponibili, si tratta di ipotesi con carattere residuale tenuto conto che la procedura di popolamento del RUNTS e iscrizione degli enti trasmigrati risulta pressoché conclusa a livello nazionale e che pertanto nei confronti delle APS e ODV trasmigrate sono stati, di norma, già adottati i provvedimenti di iscrizione, diniego o iscrizione senza provvedimento.

L'elenco delle APS e ODV per i quali è stato emesso un provvedimento di diniego nel perfezionamento della trasmigrazione, l'elenco enti iscritti per trasmigrazione, elenco enti iscritti senza provvedimento è consultabile al seguente link <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Lista-enti>

Domanda 6:

Un ente in attesa del provvedimento di iscrizione al RUNTS può partecipare al seguente avviso in qualità di partner?

Risposta 6:

Si, ai sensi del punto 4.3 dell'Avviso. Resta fermo che l'ente non può essere considerato Ente del Terzo settore ai sensi dei punti 4.2 e 4.4 dell'Avviso e pertanto non può quindi assumere né il ruolo di capofila né essere considerato quale secondo Ente del Terzo settore oltre al capofila.

Domanda 7:

Relativamente all'ente formativo appartenente al sistema regionale dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale in possesso dei requisiti per l'accreditamento, chiediamo quali requisiti specifici debba avere l'istituto privato?

Risposta 7:

Ai fini dell'eleggibilità l'ente deve essere titolare, alla data di pubblicazione dell'Avviso, di accreditamento secondo la disciplina regionale applicabile.

Domanda 8

Un ente accreditato e operante nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale, che sia anche ente del terzo settore iscritto al RUNTS, può essere ente proponente e soddisfare contemporaneamente il requisito di cui al punto 4.2 e 4.6 dell'avviso?

Risposta 8:

No, non può contemporaneamente essere valorizzato come Ente del terzo settore e soggetto appartenente al sistema regionale dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale.

Domanda 9:

Si chiede di chiarire se un Ente, iscritto al RUNTS senza provvedimento, può aderire ad una partnership nella qualità di partner oppure esserne soggetto proponente?

Risposta 9:

SI, in quanto, ai sensi di legge, l'ente risulta regolarmente iscritto al RUNTS per decorso dei termini di istruttoria.

Si ricorda che l'elenco degli enti iscritti senza provvedimento è consultabile sul portale RUNTS al seguente link <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Lista-enti>

Domanda 10:

Essere soggetti capofila o partner su progetti già finanziati sulle precedenti annualità è un motivo ostativo alla presentazione di un progetto come soggetto proponente sull'Annualità 2024?

Risposta 10:

Non vi è alcun motivo ostativo per partecipare alla nuova annualità né come soggetto proponente né come partner.

Domanda 11:

Al fine del conseguimento di punti 40 relativamente al criterio partenariato, il numero di partner enti responsabili dei servizi connessi alle attività progettuali che individuano i minori destinatari deve essere compreso nei 7? Oppure si vanno a sommare ai 7 partner privati raggiungendo una quota complessiva di 11?

Risposta 11:

Gli Enti responsabili sono un di cui degli enti che compongono il partenariato.

Domanda 12:

Per l'attuazione di un intervento in cui siano previste ristrutturazioni rientranti nel 40% dei costi indiretti, per l'avvio del progetto proposto, il costo dei materiali e delle attrezzature è da calcolare con un piano di ammortamento?

L'art.12 punto 1) dell'Avviso pubblico in oggetto riporta le cause di inammissibilità, tra queste, le istanze che richiedano i contributi destinati esclusivamente all'acquisto, alla ristrutturazione o alla costruzione di infrastrutture immobiliari.

Il termine esclusivamente sta ad indicare invece che se il contributo richiesto è destinato solo parzialmente alla ristrutturazione di un immobile, per esempio, è ammesso??? Se sì in che percentuale possono essere ammesse le spese di ristrutturazione/costruzione di un immobile destinato alla realizzazione del progetto?

Risposta 12:

Sono considerate inammissibili le istanze che richiedano esclusivamente contributi finalizzati all'acquisto, la ristrutturazione o alla costruzione di infrastrutture immobiliari e/o a sostenere altri costi non ammissibili perché non pertinenti con le attività progettuali. Pertanto, non saranno ammesse quelle proposte espongano le spese di cui sopra, non ammissibili, per un importo che, scorporato dal valore della proposta rideterminerebbe la stessa per un contributo inferiore al minimo prescritto e/o non permetterebbe l'operatività della proposta progettuale presentata.

È possibile prevedere una parte di spese per ristrutturazione, e quindi dei costi connessi, a patto che non sia esclusiva e che non comporti un costo eccessivo. Tali spese rientrano tra i costi indiretti.

Domanda 13:

Con riferimento all'allegato 5 – Modello di autodichiarazione, un'Istituzione Scolastica Pubblica che partecipa in qualità di partner al progetto ma senza budget (budget zero) e quindi senza spese da gestire, deve compilare comunque il suddetto Allegato 5?

Risposta 13:

L'Allegato 5 va compilato unicamente dai partner che sono destinatari dei fondi PNRR e che pertanto gestiscono quote di budget del progetto.

Domanda 14:

desideravamo chiedere se una scuola dell'infanzia paritaria può, in quanto scuola pubblica, considerarsi ente deputato alla segnalazione dei minori e pertanto rientrante nella premialità prevista dalla tabella di assegnazione dei punteggi validi al raggiungimento della soglia di ammissibilità.

Risposta 14:

Gli enti che individuano i beneficiari sono unicamente quelli indicati al punto 6.2 dell'Avviso. Le scuole paritarie non sono istituzioni scolastiche pubbliche.

Domanda 15

Si chiede se il soggetto proponente può essere un Ente già beneficiario in qualità di soggetto proponente e/o partner dello stesso avviso nelle annualità precedenti?

Risposta 15:

Non vi è alcun motivo ostativo per partecipare alla nuova annualità né come soggetto proponente né come partner.

Domanda 16:

Nel mese di gennaio 2023 abbiamo presentato una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso dello scorso anno, la quale risulta essere tuttora in corso valutazione. Alla luce di ciò, possiamo presentare una nuova proposta progettuale (differente da quella in attesa di giudizio) per questo ulteriore avviso?

Se un Soggetto Proponente è già beneficiario di un progetto finanziato a valere sull'Avviso Pubblico dell'annualità 2023, può comunque presentarsi come Soggetto Proponente anche sull'Avviso Pubblico 2024?

Risposta 16:

Non vi è alcun motivo ostativo per partecipare alla nuova annualità né come soggetto proponente né come partner.

Domanda 17:

Gent.mi vorremmo sapere se i partner devono appartenere esclusivamente tutti ad una regione oppure un partner può risiedere in Calabria ed uno in Campania posto che le attività verrebbero svolte per dei ragazzi residenti solo in Calabria.

Risposta 17:

La sede legale e/o quella operativa del Soggetto proponente o dei partner non è rilevante ai fini della partecipazione al presente Avviso (punto 7 Ambito territoriale), mentre l'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile a un singolo Ambito territoriale sociale ex L. 328/2000 (ovvero in ambiti contermini), in una delle Regioni tra Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Domanda 18:

Si chiede pertanto se per la presentazione delle domande sulla piattaforma, oltre al soggetto proponente, i partner devono effettuare l'operazione di "aderisci ad un partenariato"? oppure è solo il soggetto proponente a farsi carico della presentazione e del caricamento anche per ciò che attiene gli allegati per i partner previsti dall'Avviso?

Risposta 18:

Il Soggetto proponente compila a nome di tutto il partenariato la proposta progettuale e carica tutti gli allegati previsti nell'Avviso. Ciascun partner deve registrarsi in piattaforma, aderire al progetto creato dal capofila e compilare la "Scheda Partner".

Domanda 19:

Prima richiesta di quota in anticipazione del 10%

Seconda richiesta del 10% (prima quota spesa e rendicontata);

Terza richiesta del 10% (seconda quota spesa e rendicontata) e così via fino al raggiungimento dell 80% ???

Risposta 19:

- Erogazione a titolo di anticipo su richiesta del Soggetto proponente pari al massimo al 10% del contributo concesso.
- Erogazioni successive, in uno o più stati di avanzamento non inferiori al 10% e fino all'80% del contributo concesso a fronte della attività realizzate e della presentazione della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e pagata da parte del soggetto proponente. Pertanto, a fronte di spese effettivamente sostenute (dimostrate attraverso giustificativi di spesa e pagamento o altri documenti contabili di spesa aventi forza probatoria equivalente), potranno essere richieste erogazioni anche in soluzioni superiori al 10%.

Domanda 20:

Volevamo sapere se il "DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI CON ANNESSO CPA L'AQUILA", può essere considerato come ente partner e responsabile per l'individuazione dei minori?

Risposta 20:

Gli enti che individuano i beneficiari sono unicamente quelli indicati al punto 4.7 dell'Avviso, tra cui rientra il Centro di giustizia minori.

Domanda 21:

- *Come è possibile aggiornare i bilanci nella scheda anagrafica?*
- *In piattaforma, nel menù "Cerca bandi" non è visibile l'Avviso Contrasto alla povertà- Annualità 2024. Quando sarà possibile agganciarci al bando?*

Risposta 21:

L'Avviso 2024 sarà visualizzabile in piattaforma a partire dalle ore 12:00 del 24 gennaio 2024.

I bilanci inseriti in precedenza nella scheda anagrafica non possono più essere aggiornati. I bilanci previsti al punto 9.1 dell'Avviso sono da caricare come documenti di anagrafica all'interno della proposta progettuale.

Domanda 22:

vorremmo sapere se al bando possono partecipare in partenariato due enti distinti nei cui organi direttivi risiedono le stesse persone.

Risposta 22:

Ciascun partner deve avere personalità giuridica individuata univocamente attraverso il codice fiscale o la partita IVA dell'Ente. Pertanto è possibile che partecipino ad un progetto Enti con distinto codice fiscale, ma nei cui organi direttivi risiedono le stesse persone.

Domanda 23:

è eleggibile una Società srl. come partner di progetto?

Risposta 23:

Si, oltre agli Enti appartenenti al Terzo Settore, il partenariato, composto da almeno tre soggetti, può comprendere anche Istituzioni, soggetti pubblici e privati, purché appartenenti al mondo della scuola, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale.

Domanda 24:

In particolare, nella tabella indicata a pagina 14 dell'Avviso Pubblico è indicato come primo criterio di valutazione il numero di minori in situazioni di disagio o a rischio di devianza destinatari delle attività progettuali. Il nostro dubbio riguarda la modalità di conteggio di questi minori, se fa riferimento al totale dei beneficiari coinvolti o solo ad un sottogruppo. Ad esempio, se noi coinvolgessimo 250 minori in totale, di cui 180 in situazioni di disagio e fragilità di vario tipo, il punteggio per questa voce corrisponderebbe a 20 punti o 10 punti?

Nello schema a pagina 14 dell'Avviso viene scritto che il coinvolgimento di 201 a 300 minori corrisponde a 10 punti; il coinvolgimento di oltre 300 minori corrisponde a 0 punti. È corretta questa suddivisione decrescente del punteggio?

Risposta 24:

Sono destinatari diretti e a titolo gratuito i minori che ricadono nelle fasce di età di cui ai punti 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3 dell'Avviso localizzati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia ai quali sono rivolti tutti i vantaggi delle proposte progettuali del presente Avviso. Si fa riferimento pertanto al numero complessivo di minori e non solo quelli in situazione di disagio.

Per quel che concerne il punteggio pari a 0 per il coinvolgimento di oltre 300 minori, l'Amministrazione intende premiare i progetti che investono la quota maggiore possibile di risorse su ciascun minore.

Domanda 25:

il coinvolgimento di oltre 7 partner corrisponde ad un punteggio di 8 punti ma il coinvolgimento di 7 partner corrisponde a 15 punti. È corretto?

Risposta 25:

L'Amministrazione intende premiare i progetti che prevedono una composizione congrua del partenariato per la gestione e l'attuazione degli interventi progettuali.

Domanda 26:

La tabella dei Criteri di ammissione a finanziamento dell'Avviso 2024 riporta un punteggio specifico per un diverso numero di partner.

Sono considerati facenti parte del partenariato, in merito a questa valutazione, anche gli enti responsabili dei servizi connessi alle attività progettuali che individuano i minori destinatari? Oppure per ottenere il massimo punteggio occorrono 7 partner oltre tali enti?

Risposta 26:

Gli Enti responsabili sono un di cui degli enti che compongono il partenariato.

Domanda 27:

L'avviso prevede che per i soli interventi che ricadono nell'ambito di cui 5.2.3. dell'Avviso, e pertanto indirizzati alla fascia di età 11 – 17, oltre ai due Enti del Terzo Settore, deve essere obbligatoriamente presente almeno un soggetto appartenente al sistema regionale dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale in possesso dei requisiti per l'accreditamento e/o gli Istituti Tecnico Superiori e/o un istituto superiore statale. Con riferimento al punto 16 della Modello della domanda di partecipazione, se l'ente obbligatoriamente presente è un Istituto Superiore Statale – che non necessita di accreditamento presso gli albi regionali - che riferimento bisogna indicare per l'accreditamento? E' sufficiente indicare il codice meccanografico attribuito ad ogni scuola?

Risposta 27:

Gli Istituti statali di istruzione secondaria sono soggetti accreditati e pertanto ammissibili. È sufficiente indicare il codice meccanografico attribuito ad ogni scuola.

Domanda 28:

è possibile apportare una modifica all'allegato 2 (atto di delega)?

In particolare, un Dirigente Scolastico ci ha fatto osservare che le ultime 5 righe della delega “...ogni più ampio potere a ciò necessario, ivi inclusi quello di sottoscrivere tutti gli atti, le dichiarazioni, i contratti necessari tra l'Ente, l'Amministrazione e/o soggetti terzi...” potrebbero essere un problema perché un DS non può delegare nessun altro a sottoscrivere contratti per suo conto. Pertanto ci propone di modificare l'allegato eliminando quell'ultima parte e concludendo così “...con ogni più ampio potere, al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune finalizzate a presentare, svolgere e portare a termine la citata proposta progettuale relativa all'Avviso approvato con Decreto del DG dell'ACT”.

Risposta 28:

A pena di esclusione, non è possibile apportare modifiche alla domanda di ammissione al finanziamento e alla modulistica da allegare (cfr. punto 9.1 dell'Avviso).

Domanda 29:

ai sensi dell'art. 7.1 il criterio degli ambiti "contermini" deve essere inteso in senso geografico restrittivo cioè come comuni confinanti fisicamente, o è sufficiente la loro vicinanza nel raggio di 15-20 Km?

Risposta 29:

Sono ammissibili le proposte progettuali che, pur avendo comuni non all'interno dello stesso ambito territoriale, gli stessi sono localizzati in ambiti contigui che consentono in ogni caso la realizzazione di attività progettuali in un territorio circoscritto.

Domanda 30:

ai sensi dell'art. 4.7 i soggetti corresponsabili nella segnalazione dei minori da inserire nel progetto, oltre agli istituti scolastici e ambiti sociali di zona che vengono citati a titolo esemplificativo, possono essere considerati tali anche le strutture residenziali o semi residenziali di minori a rischio o immigrati?

Risposta 30:

Gli enti che individuano i beneficiari sono unicamente quelli indicati al punto 6.2 dell'Avviso.

Domanda 31:

L'allegato 5 della modulistica, indicato nell'art.9 – Modulistica dell'Avviso come l'Autodichiarazione di assenza del doppio finanziamento, ex art. 9 Reg (UE) 2021/241. e di conflitto d'interessi nonché di individuazione del Titolare effettivo (Allegato 5), va compilato e sottoscritto dal solo soggetto proponente o da ogni singolo partner?

Risposta 31:

L'allegato 5 va compilato dai soggetti che compongono il partenariato e che gestiscono una quota di budget.

Domanda 32:

Il costo del personale dei collaboratori scolastici impiegati nel progetto rientra tra i costi diretti (60%) o tra quelli indiretti (40%)?

Risposta 32:

I costi dei collaboratori scolastici, se legati direttamente alla realizzazione delle attività progettuali (es. supporto per l'organizzazione di un laboratorio con i minori), possono rientrare tra i costi diretti. Se invece fanno riferimento al supporto organizzativo-gestionale (non strettamente legato al progetto) dell'Istituzione scolastica rientrano tra i costi indiretti.

Domanda 33:

Al punto 5.2.3 lettera f) dell'Avviso Pubblico tra gli interventi ammissibili viene indicato "Azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali) che,

ad integrazione di una o più azioni sopra riportate, consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi" mentre al successivo punto 6 vengono definiti destinatari "diretti" i minori che ricadono nelle fasce d'età indicate nei paragrafi precedenti dell'avviso.

Alla luce di quanto finora riportato si richiedono i seguenti chiarimenti:

- 1) Attività di formazione per docenti, genitori, operatori sociali, sono interventi ammissibili?*
- 2) In caso di risposta positiva, docenti, genitori e operatori sociali sono da considerarsi come beneficiari diretti e di conseguenza validi per il calcolo del contributo richiedibile (come indicato al punto 10.4 dell'avviso)?*
- 3) in caso non siano da considerare come beneficiari diretti è comunque possibile destinare risorse economiche a questi interventi nella categoria "costi diretti"? Oppure gli interventi destinati a genitori, docenti e operatori sociali dovranno essere realizzati con le risorse comprese nei "costi indiretti"?*

Risposta 33:

La proposta progettuale deve prevalentemente declinare attività rivolte ai minori target dell'Avviso.

È possibile inserire attività complementari rivolte alla comunità educante i cui destinatari non partecipano al target relativo ai minori destinatari da raggiungere.

In entrambi i casi i costi per il personale che eroga i servizi sono costi diretti.

Domanda 34:

in caso di opzione per importo di 250 mila, gli utenti destinatari dovranno essere minimo 114? Se sì, l'elenco degli utenti di 114 dovrà essere consegnato già all'inizio del progetto/attività?

- ipotizzando un servizio per utenti 0-6 anni, è ammissibile un servizio pre e post maternità rivolto alle mamme e ai figli 0-12 mesi, oppure è considerabile solo il post maternità?

Risposta 34:

I progetti con un contributo concesso pari a € 250.000,00 devono coinvolgere come minimo 114. L'elenco dei minori iscritti al progetto dovrà essere caricato sulla Piattaforma, una prima versione dell'elenco minori deve essere caricata nelle settimane successive all'avvio del progetto e comunque quando verranno acquisiti i moduli di iscrizione degli stessi.

Domanda 35:

si chiede di sapere se l'obbligo di costituzione da almeno due anni sia limitato al soggetto proponente che assume il ruolo di capofila o va esteso a tutte le componenti del partenariato appartenenti al terzo settore.

Risposta 35:

L'obbligo di costituzione da almeno due anni è limitato al Soggetto proponente.

Domanda 36:

È possibile presentare un'unica proposta che preveda come ambiti di intervento tre territori di tre regioni differenti tra quelle indicate? O è necessario scegliere un solo ambito di un'unica regione?

Risposta 36:

Non è possibile presentare una proposta progettuale che preveda interventi in Regioni differenti; l'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile a un singolo Ambito territoriale sociale ex L. 328/2000 (ovvero in ambiti contermini), in una delle Regioni tra Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Sono ammissibili le proposte progettuali che, pur avendo comuni non all'interno dello stesso ambito territoriale, gli stessi sono localizzati in ambiti contigui che consentono in ogni caso la realizzazione di attività progettuali in un territorio circoscritto.

Domanda 37:

Se il partenariato è formato anche da un certo numero di Istituti Scolastici, nella griglia di valutazione del progetto alzano il punteggio come n. di partner e anche come enti responsabili dei servizi connessi alle attività progettuali che individuano i minori destinatari?

Risposta 37:

Gli Enti responsabili sono un di cui degli enti che compongono il partenariato. Nel punteggio verranno considerati sia nella valutazione del n. di partner che in quella relativa all'individuazione dei minori destinatari.

Domanda 38:

Si chiede se gli Enti CAT ASCOM SERVIZI PESCARA SRL e NXS S.R.L. possono essere considerati "soggetti appartenenti al sistema regionale dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale in possesso dei requisiti per l'accreditamento e/o gli Istituti Tecnico Superiori e/o un istituto superiore statale " e quindi ritenere soddisfatto il requisito obbligatorio richiesto dal punto 4.6 del bando?

Risposta 38:

Il requisito di cui al punto 4.6 dell'Avviso, nel caso di enti diversi da Istituti Secondari Superiori Statali e Istituti Tecnico Superiori, è soddisfatto se viene inviata prova dell'accreditamento al sistema regionale.

Domanda 39:

Come mai un coinvolgimento più esiguo (101-200 minori) è premiato più di un coinvolgimento maggiore (da 201 a 300 minori)? È possibile che vi sia un errore nell'avviso?

Risposta 39:

L'Amministrazione intende premiare i progetti che investono la quota maggiore possibile di risorse su ciascun minore.

Domanda 40:

Relativamente all'ente formativo appartenente al sistema regionale dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale in possesso dei requisiti per l'accreditamento, chiediamo quali requisiti specifici debba avere l'istituto privato.

In particolare, vorremo coinvolgere un ente di formazione accreditato alla regione con Macrotipologia formativa per il post scuola dell'obbligo.

Risposta 40:

Il requisito di cui al punto 4.6 dell'Avviso è soddisfatto per un ente di formazione accreditato alla regione con macrotipologia formativa per il post scuola dell'obbligo.

Domanda 41:

Mi chiedo se fosse possibile partecipare a questa nuova edizione coinvolgendo un'utenza evolutiva diversa. E se ciò fosse possibile, se alcuni dei partner dell'altro progetto potessero essere coinvolti in una ipotetica nuova progettazione.

Risposta 41:

Non vi è alcun motivo ostativo per partecipare alla nuova annualità né come soggetto proponente né come partner.

Domanda 42:

Gli allegati succitati verranno prodotti, e saranno quindi scaricabili in formato editabile, direttamente dalla piattaforma a partire dal giorno 15/01 oppure è possibile utilizzare i facsimile formato pdf già scaricabili sulla pagina dell'avviso?

Risposta 42:

Gli Allegati da compilare e allegare alla Domanda di finanziamento sono pubblicati come pdf editabili alla pagina web dedicata all'Avviso: <https://www.agenziacoesione.gov.it/opportunita-e-bandi/avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-proposte-di-intervento-per-la-selezione-di-progetti-socio-educativi-strutturati-per-combattere-la-poverta-educativa-nel-mezzogiorno/>

Domanda 43:

La selezione dei progetti da finanziare dipende esclusivamente dall'ordine cronologico di ricezione e dall'aver raggiunto la soglia di ammissibilità di 60 punti?

Risposta 43:

I criteri di ammissione a finanziamento sono quelli previsti al punto 13 dell'Avviso.

Domanda 44:

Possiamo considerare l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna come soggetto appartenente al sistema regionale dell'istruzione?

Risposta 44:

I soggetti di cui al punto 4.6 dell'Avviso devono essere accreditati al sistema regionale dell'istruzione e della formazione e/o gli Istituti Tecnico Superiori e/o un istituto superiore statale.

Domanda 45:

in merito all'avviso povertà educativa 2024, si richiede se ai fini del punteggio del criterio 4, l'ambito territoriale viene conteggiato come un unico ente o un punto per ogni comune da cui è composto?

Risposta 45:

L'ambito territoriale viene conteggiato come un unico ente se ha personalità giuridica. Si faccia riferimento anche alla risposta 22.

Domanda 46:

avremmo bisogno di capire se le associazioni non riconosciute devono compilare l'allegato 5;

laddove fossero tenute alla compilazione, chi è da considerare quale titolare effettivo? secondo quale criterio?

Noi, ODV non riconosciuta, saremmo orientati ad indicare quale titolare effettivo il rappresentante legale, sulla base del criterio del controllo. Tuttavia non essendo certi chiedevamo un supporto in merito.

Inoltre, avendo nel partenariato due scuole pubbliche, volevamo sapere se anche loro devono compilare l'allegato 5 ed in caso di risposta affermativa secondo quale criterio devono individuare il/i titolare/i effettivo/i

Risposta 46:

Sono tenuti alla compilazione del modulo sulle titolarità effettive (Allegato 5 alle "Linee Guida") gli Enti che hanno in capo la gestione di fondi PNRR (destinatari) secondo la propria ripartizione del budget di progetto.

Ad esempio: una scuola che mette meramente a disposizione i locali per le attività progettuali non è chiamata alla rilevazione di tali dati; una scuola che gestisce risorse e presenta spese di personale a rendicontazione è chiamata alla rilevazione dei dati.

Rispetto alle ODV non riconosciute, l'identificazione attraverso il criterio del controllo è conforme.

Domanda 47:

per le singole attività di progetto possono essere coinvolti più partner?

a pag. 17 del formulario nel box "Attività e costi" alla voce "Soggetto coinvolto nell'attività" è possibile prevedere più partner coinvolti?

Risposta 47:

Sì, per le singole attività di progetto possono essere coinvolti più partner. La compilazione delle informazioni avverrà direttamente in piattaforma.

Domanda 48:

per completare il partenariato che abbia per oggetto il target 11-17 anni, possono entrare nel partenariato anche Istituti Superiori o Istituti Professionali, non dobbiamo rivolgerci esclusivamente alle agenzie formative private riconosciute dalla regione? è corretta questa interpretazione?

Risposta 48:

Gli Istituti statali di istruzione secondaria sono soggetti accreditati e pertanto ammissibili. È sufficiente indicare il codice meccanografico attribuito ad ogni scuola.

Domanda 49:

Avendo fatto richiesta a due assessorati del Comune e ai Servizi della circoscrizione su cui insiste il quartiere per cui opera la nostra associazione, che verosimilmente ci invieranno a giorni il loro atto di delega per il partenariato, avendo questi ultimi un identico codice fiscale, per la valutazione ai punti dell'avviso di cui sopra, verranno ritenuti tre enti distinti oppure saranno considerati come un unico partner?

Risposta 49:

Ciascun partner deve avere personalità giuridica individuata univocamente attraverso il codice fiscale o la partita IVA dell'Ente. Pertanto non è possibile che partecipino ad un progetto Enti con il medesimo codice fiscale.

Domanda 50:

Nell'avviso non è specificato se la domanda di partecipazione, le autodichiarazioni e gli atti di delega debbano essere firmati digitalmente dai Legali Rappresentanti del soggetto proponente e degli enti partner o con possano essere presentati con firma semplice.

È possibile che la domanda di partecipazione e gli altri documenti siano firmati da un delegato del Legale Rappresentante del soggetto proponente, nel nostro caso il Direttore Generale

Risposta 50:

Gli unici Allegati che devono essere sottoscritti anche dai partner sono l'Atto di Delega (All.2) e la Dichiarazione del titolare effettivo (All.5)

La domanda e le dichiarazioni possono essere firmate anche con firma autografa. In questo caso è necessario allegare il documento di identità del Legale rappresentante.

I documenti possono essere firmati anche da un soggetto delegato dal Legale Rappresentante. In questo caso va allegata anche la delega.

Domanda 51:

- nel Calcolo dei minori in situazione di disagio o a rischio di devianza è corretto che da 200 a 300 minori il punteggio attribuito sia 10 punti ed oltre i 300 sia 0 punti?

- Partenariato: è corretto che oltre 7 partner sia 8 punti?

- Enti responsabili servizi connessi: è corretto che in presenza di oltre 4 enti responsabili vengano assegnati 10 punti?

Oltre 300 minori: 0 punti: confermate che si riferisce a punti aggiuntivi?

Come mai tra 201 e 300 minori il punteggio è inferiore del range 101-200?

Oltre 7 partner: 8 punti. Si tratta di punti aggiuntivi rispetto ai 15 o è penalizzante avere > 7 partner?

Risposta 51:

A valere sul criterio relativo al numero di minori, se un progetto prevede il coinvolgimento di 250 minori otterrà un punteggio di 10. Se i minori coinvolti saranno 310 il punteggio sarà 0.

L'Amministrazione intende premiare i progetti che investono la quota maggiore possibile di risorse su ciascun minore.

Se un progetto prevede 8 o più partner il punteggio a valere sul relativo criterio sarà di 8 punti.

Domanda 52:

è giusto dedurre che si privilegia un numero di destinatari prossimo ai 200 minori (20 punti) piuttosto che un numero maggiore di 200?

Risposta 52:

L'Amministrazione intende premiare i progetti che investono la quota maggiore possibile di risorse su ciascun minore.

Domanda 53:

Nella composizione del partenariato è premiato un gruppo di lavoro complessivamente composto da 7 enti tra i quali si contano 4 Enti responsabili di servizi inerenti l'avviso (15 + 25 punti) ? e non 7 + 4 Enti responsabili;

Risposta 53:

Gli Enti responsabili sono un di cui degli enti che compongono il partenariato.

Domanda 54:

Le Istituzioni locali(Comuni) rientrano tra gli Enti responsabili al pari di Istituti scolastici ed Enti di Formazione?

Risposta 54:

Gli enti che individuano i beneficiari sono unicamente quelli indicati al punto 6.2 dell'Avviso, tra cui rientrano gli uffici comunali competenti dei servizi socio sanitari.

Domanda 55:

- Un'associazione accreditata presso la Regione per la formazione professionale (ente obbligatorio nel partenariato per la fascia 11-17 anni come da bando), seppur non Istituzione Scolastica Pubblica dal punto di vista giuridico, è considerata tra gli enti responsabili dei servizi connessi alle attività progettuali che individuano i destinatari dell'intervento?

- Trattandosi di un ente accreditato nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeF.P.) si può inserire come ente che individua i beneficiari al punto 14 della domanda di partecipazione Allegato 1?

Risposta 55:

L'accREDITAMENTO regionale è condizione necessaria per gli enti che non siano Istituzioni scolastiche pubbliche.

Gli enti che individuano i beneficiari sono unicamente quelli indicati al punto 6.2 dell'Avviso.

Domanda 56:

Nel caso di un intervento di cui all'art. 5.2.3 (11-17 anni), che menziona, tra le attività possibili:

e) coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi per la promozione di patti educativi territoriali;

f) rafforzamento del ruolo di tutti gli attori (insegnanti, educatori, operatori sociali, ...)...

Si possono quindi prevedere attività rivolte direttamente ad adulti (famiglie, educatori, operatori sociali) in un'ottica di miglioramento dei servizi da dedicare ai minori?

Se sì, i costi del personale coinvolto (psicologi, educatori, facilitatori,...) è riconosciuto come costo diretto?

Risposta 56:

La proposta progettuale deve prevalentemente declinare attività rivolte ai minori target dell'Avviso.

È possibile inserire attività complementari rivolte alla comunità educante i cui destinatari non partecipano al target relativo ai minori destinatari da raggiungere.

In entrambi i casi i costi per il personale che eroga i servizi sono costi diretti.

Domanda 57:

E' possibile prevedere che uno tra i tre partner che presentano la proposta sia partner "senza portafoglio" ovvero non gestisca quote di budget ma sia una delle sedi di realizzazione dell'intervento? (mi riferisco nello specifico ad un Istituto Scolastico);

Risposta 57:

All'interno della partnership è possibile prevedere Partner con quota budget pari a 0. Resta inteso che nessun Partner potrà gestire una quota superiore al 50% del progetto.

Domanda 58:

i costi indiretti dovremo giustificarli? O sono presunti?

Risposta 58:

I costi indiretti non necessitano di giustificativi di spesa e pagamento in sede di richiesta di trasferimento somme (intermedie e saldo). Vengono calcolati nella misura massima del 40% dei costi diretti sostenuti per costi del personale (interno ed esterno) (cfr. punto 10.5 dell'Avviso). Pertanto, per ciascuna spesa diretta sostenuta per il progetto, a prescindere dal Soggetto che realizza la spesa, i costi indiretti sono proporzionati ad essa. Nel caso in cui, in sede di controllo del rendiconto presentato dal beneficiario, si riscontrino decurtazioni dei costi diretti (personale interno ed esterno) sostenuti, i costi indiretti dovranno essere riparametrati sulla base della percentuale risultante nel Piano economico-finanziario approvato.

Anche se non devono essere prodotti giustificativi ai fini dell'ottenimento delle somme, è d'obbligo per il beneficiario una sana e corretta gestione dei finanziamenti ricevuti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Pertanto, in sede di eventuali controlli - che potranno essere avviati sia dal Dipartimento che dalle altre autorità preposte - occorrerà dare evidenza che quei costi, pur non essendo direttamente applicabili alle attività di progetto, siano legati alle spese generali di funzionamento delle attività dell'Ente/Organizzazione (es. utilizzo forniture per ufficio, utilizzo di attrezzature IT standard per ufficio, costi di utenza, utilizzo di locali adibiti ad ufficio, ecc.) e le spese relative ai servizi orizzontali legati alla gestione del progetto, come la gestione amministrativa finanziaria.

Domanda 59:

La nostra cooperativa risulta ammessa a finanziamento per la realizzazione di un progetto sull'avviso pubblico povertà educativa annualità 2023 in uno specifico Ambito territoriale per la fascia d'età 0-6 anni. Dal momento che la scrivente svolge servizi rivolti alla prima infanzia nel medesimo ambito oggetto di finanziamento e anche in un altro Ambito sociale della stessa provincia, sarebbe intenzionata a proporre un nuovo progetto che, da un lato, garantirebbe la continuità delle attività a conclusione del progetto annualità 2023 già finanziato in un ambito e nell'altro ambito iniziare attività similari.

Risposta 59:

Non vi è alcun motivo ostativo per partecipare alla nuova annualità né come soggetto proponente né come partner.

Domanda 60:

Stiamo strutturando un progetto sulla fascia di età 11-17 che fra i suoi obiettivi ha l'integrazione e l'inserimento nei percorsi formali di istruzione anche i cittadini stranieri, tramite corsi di italiano e, sui minori più grandi, l'orientamento verso il CIPIA.

Ci chiedevamo se il partenariato del CIPIA rispondesse ai requisiti del punto 4.6 dell'avviso.

Risposta 60:

Si, i CPIA hanno i requisiti dei soggetti trattati al punto 4.6 e 4.7 dell'Avviso.

Domanda 61:

L'eventuale contributo, a seguito della rendicontazione delle spese, verrà erogato interamente al soggetto proponente, che provvederà a girare gli importi ai partner secondo la quota di spese di loro competenza; corretto?

Risposta 61:

Il trasferimento delle risorse (anticipo, intermedio, saldo) verrà erogato interamente al Soggetto proponente (Capofila) – sul conto IBAN indicato attraverso apposito modello di tracciabilità dei flussi – che provvederà a girare gli importi ai partner sulla base delle quote di competenza.

Domanda 62:

Le APS fondate da sei mesi iscritte al RUNTS possono essere partner?

Risposta 62:

Si. Resta inteso che, ai sensi del punto 4.2. dell'Avviso, sono ammessi ad assumere il ruolo di capofila solo ETS costituiti da almeno due anni alla data di pubblicazione dell'Avviso

Domanda 63:

Nell'ambito degli interventi da realizzare per la fascia d'età 11- 17 anni, al fine di potenziare le capacità socio-relazionali, sono ammissibili attività sportive o di tipo artistico-espressivo (es. laboratori di musica o di pittura)?

Risposta 63:

La proposta progettuale deve prevalentemente declinare attività rivolte ai minori target dell'Avviso. Sono ammissibili proposte progettuali che prevedano attività sportive o di tipo artistico-espressivo (es. laboratori di musica o di pittura).

Domanda 64:

A. Costo diretti del personale: costo totale delle attività relativo all'erogazione dei servizi necessari rivolti ai minori destinatari, ad es. costi per risorse interne ai soggetti partner e costi per specifici profili professionali selezionati mediante procedure trasparenti (es. docenti, tutor, educatori, assistenti socio-sanitari ecc)

È opportuno riportare i costi specificandoli il più possibile o solo per macrocategorie Docenti, Tutor, Educatori,

B. Costi indiretti (max. 40% di A, costo totale attività)

È opportuno riportare il costo totale o è necessario specificare la natura dei costi?

Risposta 64:

Nella formulazione del piano finanziario è preferibile specificare il più possibile la natura dei costi diretti, anche al fine di agevolare l'attività di verifica in sede di rendicontazione. All'interno della piattaforma durante la compilazione del Piano di Attività e Costi verrà chiesto il dettaglio per ciascun costo.

Per i costi indiretti non è necessario specificare la natura dei costi.

Domanda 65:

Per Istituzioni si intendono anche i Comuni o solo le Istituzioni scolastiche? In sintesi, i Comuni possono essere partner di progetto?

Risposta 65:

I Comuni possono essere partner di progetto.

Domanda 66:

risulta essere eleggibile:

- una formazione sugli strumenti e metodi digitali rivolti agli educatori e/o insegnanti o anche formatori di enti di formazione?

- un osservatorio sui minori?

Risposta 66:

La proposta progettuale deve prevalentemente declinare attività rivolte ai minori target dell'Avviso.

È possibile inserire attività complementari rivolte alla comunità educante i cui destinatari non partecipano al target relativo ai minori destinatari da raggiungere.

In entrambi i casi i costi per il personale che eroga i servizi sono costi diretti.

I costi relativi ad un osservatorio che svolge attività di ricerca non sono costi diretti ammissibili.

Domanda 67:

un Consorzio di cooperative può presentare una proposta progettuale come capofila se una o più delle cooperative presenti al suo interno risulta partner in altre proposte progettuali?

Risposta 67:

Una medesima persona giuridica non può partecipare a più progetti, fatto salvo quanto indicato al punto 4.5 dell'Avviso.

Domanda 68:

Vista l'apertura della piattaforma il 24 gennaio 2024, l'allegato n.2_atto di delega può essere compilato e firmato prima della apertura della piattaforma? in definitiva possiamo inserire una data prima del 24 gennaio 2024.

Risposta 68:

L'allegato può essere compilato e firmato prima dell'apertura della piattaforma.

Domanda 69:

un Consorzio di cooperative può presentare una proposta progettuale come capofila se una o più delle cooperative presenti al suo interno risulta partner in altre proposte progettuali?

Risposta 69: cfr n.67

Domanda 70:

si chiede di sapere se tra gli enti responsabili che individuano i minori neet di 16 e 17 anni possono essere inclusi e si considera valido il Centro per l'impiego provinciale.

Risposta 70:

Si, i CPI sono considerati soggetti di cui al punto 4.7 dell'Avviso.

Domanda 71:

si chiede se tra le spese ammissibili è previsto il noleggio o l'acquisto di un pullmino 9 posti che possa servire esclusivamente da transfert per i destinatari delle attività di progetto

Risposta 71:

Tali spese rientrano nel 40% dei costi indiretti di progetto. Non è ammissibile l'acquisto del mezzo. È invece possibile prevedere il noleggio del pulmino attribuendo la quota parte ai costi indiretti (costi trasversali al progetto) esclusivamente per le mensilità in cui sono previste le azioni progettuali che prevedono il trasferimento, purché tale sia pertinente e direttamente connessa all'intervento e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente.

Domanda 72:

le Fondazioni non iscritte al RUNTS possano comunque partecipare al Bando di Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno come partner, aggregandosi ad altri soggetti iscritti.

Risposta 72:

Si, ai sensi del punto 4.3 dell'Avviso.

Domanda 73:

è possibile inserire un'azione di formazione rivolta a insegnanti, educatori e operatori sociali finalizzata sia a sviluppare una migliore interazione con i destinatari sia a conoscere e approfondire specifiche metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi fondamentali per lo sviluppo del progetto?

In particolare, trattandosi di un'azione ricadente tra gli interventi richiesti dal bando al punto 5.2.2., si chiede:

- 1. se la spesa inerente i compensi dei formatori possa essere rendicontata come spesa diretta;*
- 2. se la spesa inerente le ore di insegnanti, educatori e operatori sociali impegnati nelle attività formative condotte da formatori esperti, possa essere ugualmente rendicontata come spesa diretta.*

Risposta 73:

La proposta progettuale deve prevalentemente declinare attività rivolte ai minori target dell'Avviso.

È possibile inserire attività complementari rivolte alla comunità educante i cui destinatari non partecipano al target relativo ai minori destinatari da raggiungere.

In entrambi i casi i costi per il personale che eroga i servizi sono costi diretti.

Domanda 74:

Il modello 2 "atto di Delega" può essere firmato dal Dirigente dell'Ambito o debba essere firmato dal Sindaco del Comune Capofila.

Nel caso in cui servisse la delega del sindaco al Dirigente, l'atto di nomina del Dirigente dell'Ambito può sostituire la stessa?

Risposta 74:

Nel caso in cui la firma della delega non sia apposta dal Sindaco, ma da un soggetto delegato (es. Assessore o Dirigente dell'Ambito), sarà necessario allegare anche la delega alla firma o l'atto di nomina (es. dell'Assessore o del Dirigente) da cui si possano evincere i poteri di firma ai delegati.

Domanda 75:

Avremmo la necessita di comprendere art 9.1

"Per ogni Soggetto proponente, copia conforme:

dell'Atto costitutivo originario e sue eventuali modifiche (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata);

dello Statuto autenticato e registrato ed eventuali modifiche intervenute";

Domanda

1-Noi siamo una aps redatta in forma semplice, quindi non attraverso atto pubblico notarile, abbiamo sia atto costitutivo che statuto solo con il timbro della registrazione AG Entrate, bastano i documenti originali scansionati e caricati in piattaforma?

2-Per una coop sociale ets con atto notarile basta la scansione con i timbri dell'originale o dobbiamo andare dal notaio che ha redatto l'atto e far produrre una copia conforme, che poi comunque dovremmo scansionare e caricare in piattaforma?

3- qualora si necessitasse della copia conforme, una coop sociale ets che è passata da una regione all'altra modificando nome, oggetto sociale bisognerebbe andare dal notaio che ha redatto l'atto originariamente o dal notaio che ha effettuato l'ultima variazione?

4-Tale procedura deve essere fatta per tutti i partner e anche per il soggetto proponente?

Risposta 75:

Come previsto al punto 9.1 dell'Avviso, solo il soggetto proponente (Capofila di progetto) è tenuto ad allegare alla domanda di partecipazione l'atto costitutivo, (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata), lo statuto autenticato nelle forme previste dalla normativa applicabile, ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) timbrati e firmati o depositati.

Nel caso in cui lo Statuto sia stato registrato all'AG Entrate è sufficiente allegare la documentazione originale da cui risulti la registrazione. Non è necessario andare dal Notaio per produrre la copia conforme.

Domanda 76:

vorremmo coinvolgere il Comune di Giugliano in Campania in qualità di Ente responsabile della segnalazione dei minori inseriti nel progetto, che quindi sarebbe partner del progetto.

Versione 2

Vorremmo sapere qual è la procedura da seguire in questo caso. Il Comune deve essere iscritto alla piattaforma e collegarsi al progetto, compilare la "Scheda Partner" e allegare l'atto di delega o può solamente compilare l'atto di delega che verrà allegato dal Soggetto proponente?

Risposta 76:

Il Comune al pari degli altri Partner di progetto deve registrarsi in piattaforma e compilare la Scheda Partner. L'atto di delega firmato sarà poi caricato dal Soggetto Capofila in piattaforma.

Si ricorda che nel caso in cui la firma della delega non sia apposta dal Sindaco, ma da un soggetto delegato (es. Assessore), sarà necessario allegare anche la delega alla firma.

Domanda 77:

un ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE (IIS) è equivalente all'ISTITUTO SUPERIORE STATALE, soddisfacendo dunque i requisiti presenti all'art. 4.6. del bando?

Risposta 77:

Nel caso si tratti di un istituto privato è necessario che sia un soggetto accreditato al sistema regionale di istruzione e formazione tecnico-professionale.

Domanda 78:

Al punto 5.2.1. "Interventi rivolti a minori appartenenti alla fascia di età 0-6 anni, e alle relative famiglie" i minori beneficiari del progetto devono trovarsi necessariamente in situazioni di vulnerabilità, disagio e di povertà educativa? E in caso affermativo che tipo di vulnerabilità va attenzionata ed in che modo questa deve essere dimostrata?

Sempre al punto 5.2.1 "In particolare, le iniziative inserite in questo ambito di intervento devono riguardare, in modo efficace e funzionale, elementi chiave quali a) b) c) d)" l'intervento deve comprendere tutti i punti a) b) c) d) oppure possono essere compresi a scelta uno o più punti di questi?

Risposta 78:

Sono destinatari diretti e a titolo gratuito i minori che ricadono nelle fasce di età di cui ai punti 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3 dell'Avviso localizzati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia ai quali sono rivolti tutti i vantaggi delle proposte progettuali del presente Avviso. Si fa riferimento pertanto al numero complessivo di minori e non solo quelli in situazione di disagio.

Le attività progettuali previste al punto 5.2.1 dell'Avviso devono rientrare tra gli elementi chiave richiamati, ma non è necessario che l'intervento comprenda tutti i punti.

Domanda 79:

Fatto salvo il macro target dei destinatari per fascia d'età, è possibile focalizzare l'intervento su un micro target specifico? Per esempio, nell'ambito della fascia generale 11-17 anni, è ammissibile agire su destinatari di anni 11-14?

Risposta 79:

È ammissibile una proposta progettuale i cui destinatari rientrino in una delle fasce di età previste dal punto 5 dell'Avviso. Non è necessario che la proposta progettuale ricomprenda tutte le età previste all'interno della fascia.

Domanda 80:

vorrei chiedere se il costo della fideiussione per l'anticipo:

- fa parte del 40%?

- è incluso nel 50% massimo di budget totale che potrebbe gestire il capofila?

Risposta 80:

Il costo della fideiussione dell'anticipo rientra nel 40% dei costi indiretti sostenuti dal Capofila ed è incluso nel 50% massimo di budget totale che potrebbe gestire.

Domanda 81:

Al momento della registrazione sulla piattaforma anche le scuole dovranno caricare gli ultimi due bilanci d'esercizio? Poi, le scuole non prevedono uno statuto autentificato e registrato, devono caricare un altro documento?

Risposta 81:

Come previsto al punto 9.1 dell'Avviso, solo il soggetto proponente (Capofila di progetto) è tenuto ad allegare alla domanda di partecipazione l'atto costitutivo, (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autentificata o registrata), lo statuto autentificato nelle forme previste dalla normativa applicabile, ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari).

Domanda 82:

Nell'allegato 1 viene richiesto quanto segue: "Ente iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore dal _____ con il numero _____".

La nostra associazione ancora non è iscritta al RUNTS ma è iscritta all'anagrafe ONLUS, inseriremo qui il numero di riferimento e la data d'iscrizione?

Risposta 82:

Si.